

Le precipitazioni tra il 20 dicembre e il 19 gennaio 2014. I quantitativi registrati, analisi grafica attraverso le carte delle precipitazioni.

Una prima intensa fase perturbata di tipo sciroccale si è registrata tra il 25 e il 26 con precipitazioni molto abbondanti sulle zone montane e pedemontane e neviccate generalmente sopra i 1400-1700 m sulle Prealpi e 1000-1400 m circa sulle Dolomiti, localmente anche un po' più in basso. Altri significativi passaggi perturbati si sono registrati il 4-5 gennaio, il 14 e tra il 17 e il 19, con precipitazioni più consistenti sempre sui settori centro-settentrionali della regione a causa delle prevalenti situazioni di tipo sciroccale che hanno accompagnato questi eventi.

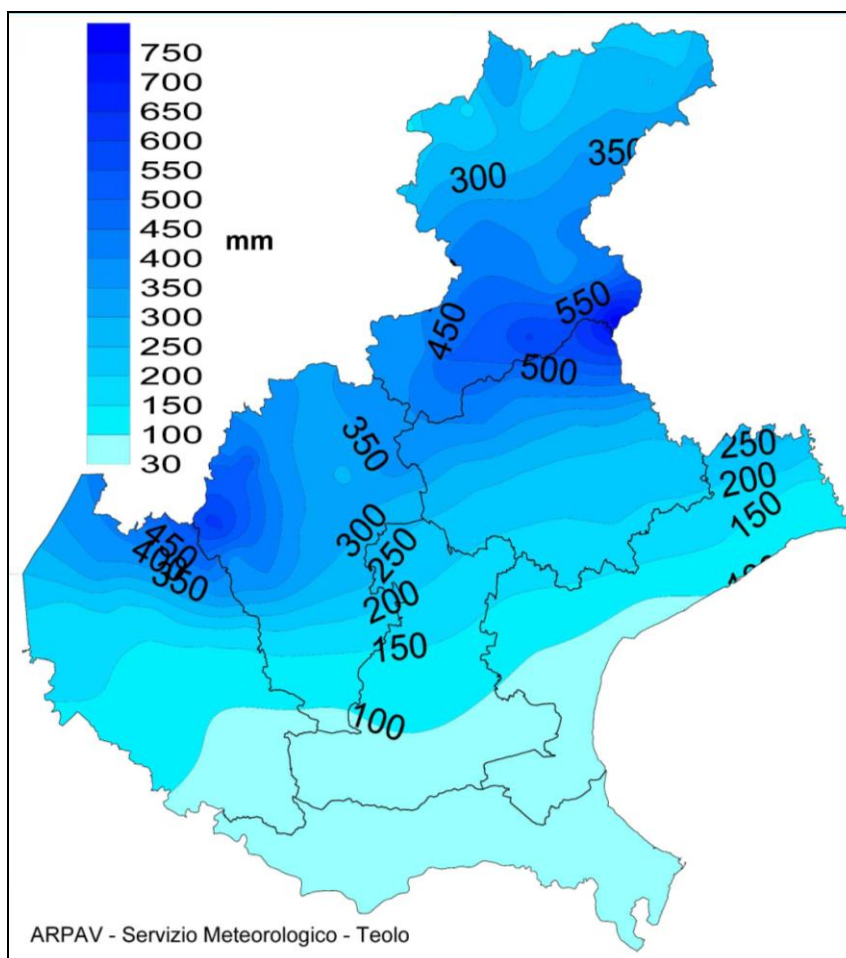
Gli apporti totali di questi 30 giorni risultano complessivamente molto superiori alla media su tutta la regione, ma è in particolare sulle zone centro-settentrionali (alta pianura, pedemontana e zone montane) che raggiungono valori davvero elevati e di gran lunga superiori ai precedenti record, per lo stesso periodo, degli ultimi vent'anni. In tali zone in 30 giorni sono caduti in media tra i 150 e i 300 mm nell'alta pianura, tra i 250 e i 350 mm lungo la pedemontana e sulle Dolomiti settentrionali, tra i 300 e i 500 mm su gran parte delle Prealpi e sulle Dolomiti meridionali, con punte anche di oltre 500-600 mm in alcune località delle Prealpi bellunesi.

Rispetto alla media dello stesso periodo i quantitativi registrati risultano fino al 50% in più sulla pianura meridionale, dal 100% al 200% in più su quella centro-settentrionale, dal 200% al 300% circa in più su gran parte della pedemontana e delle Prealpi vicentine e veronesi, in prevalenza oltre il 300-350% in più sul Bellunese con diverse zone intorno al 400-500% in più (punta massima assoluta a Cortina d'Ampezzo con un scarto rispetto alla norma del 563% ovvero quasi 6 volte in più rispetto alla media).

Anche rispetto ai precedenti record registrati in questo stesso periodo nei precedenti 20 anni, i valori di quest'anno sulle zone centro-settentrionali appaiono molto più elevati, superandoli in prevalenza fino all'80% circa su gran parte dell'alta pianura, pedemontana e Prealpi vicentine e veronesi, generalmente oltre l'80% su gran parte del Bellunese con punte massime del 130-180% circa (punta massima a Cortina con 185% di scarto in più rispetto al precedente record registrato nel dicembre-gennaio 2011).

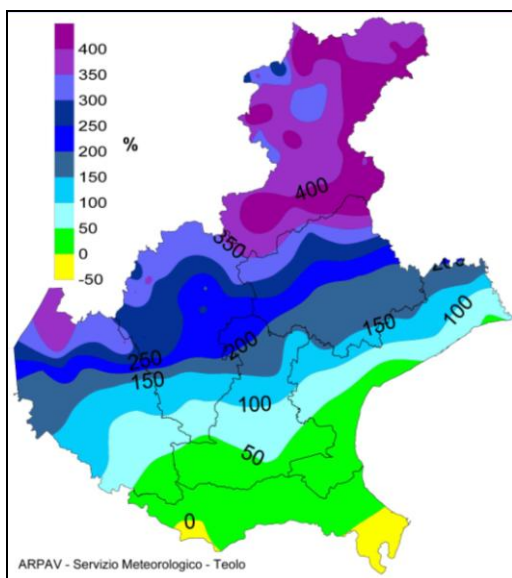
Significativo anche il confronto con la piovosità media annua: su gran parte delle zone centro-settentrionali della regione la precipitazione caduta in questi 30 giorni rappresenta il 20-30% circa di quanto piove mediamente in un anno, con punte massime del 30-40% circa raggiunte sulle Prealpi bellunesi.

Carta delle precipitazioni in mm cadute nei 30 giorni tra il 20 dicembre 2013 e il 19 gennaio 2014 sul Veneto*.

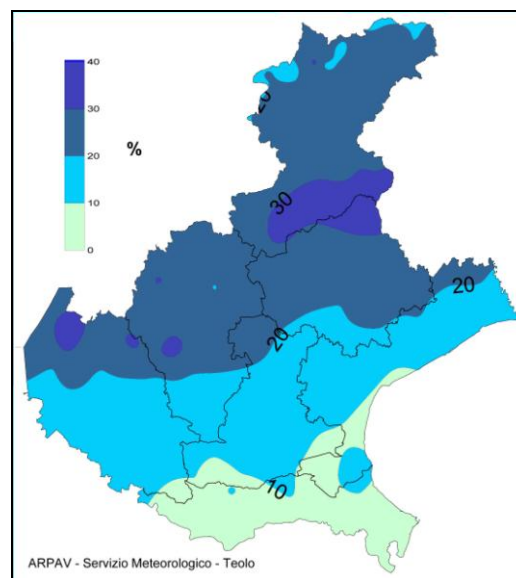


* Nella carta, come nelle successive elaborazioni, non è stato inserito il dato misurato presso la stazione di Valpore (Seren del Grappa – BL) pari a 971 mm. Per tale stazione, attiva da meno di 10 anni, non è infatti possibile eseguire un adeguato confronto con il passato.

Carta degli scarti di precipitazione, in percentuale rispetto alla media (1993-2012)



Carta delle precipitazioni, in percentuale rispetto alla media annuale



Carta degli scarti di precipitazione, in percentuale rispetto ai record dello stesso periodo registrati nel ventennio 1993-2012

